

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificazione del prodotto**

Nome commerciale Nevada CLEAN-L
Nostro codice TRCLEAN1 - TRCLEAN5 - TRCLEAN10

1.2. Usi identificativi pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Settore industriale Refrigerazione, Condizionamento e Automotive
Usi pertinenti identificati Disincrostante acido con azione detergente pronto all'uso per scambiatori di calore in alluminio
Applicazione Industriale e professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

MARIEL SRL
Via Olubi, 5
28013 Gattico-Veruno (NO) Italia
Telefono: +39 0322 838319
Fax: +39 0322 838813
E-mail: laboratorio@mariel.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Mariel Srl **0322 838319** **Lun/Ven: 8.30-12.30 / 13.30-17.30**
Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Non classificato.

Il prodotto, comunque, contiene sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate nella sezione n. 3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 (che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006).

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo ---
Avvertenza ---
Indicazioni di pericolo (H) ---
Consigli di prudenza (P) ---
Informazione aggiuntiva Contiene acido fosforico

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze PBT e vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Nome della sostanza	%	N. Index UE	N. CE	N. CAS	N. REACH	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Acido fosforico	$3 \leq x < 3,5$	015-011-00-6	231-633-2	7664-38-2	01-2119485924-24-XXXX	Met. Corr. 1, H290 Acute Tox. 2, H302 Skin Corr. 1A, H314 Eye Dam. 1, H318

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso



Informazioni generali: Se la persona è incosciente, posizionarla sul fianco in posizione stabile di recupero e fornire immediate cure mediche. Non somministrare nulla ad un soggetto incosciente. Se la respirazione risultasse irregolare, somministrare ossigeno. Se la respirazione si arresta, somministrare respirazione artificiale. Se i sintomi persistono, contattare un medico.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. In caso di respirazione difficoltosa fornire ossigeno. Consultare subito un medico.
Contatto con la pelle	Togliere con cautela gli indumenti contaminati. Farsi immediatamente una doccia o lavare la parte interessata con acqua tiepida. Consultare un medico in caso di dolore persistente.
Contatto con gli occhi	Rimuovere eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 30/60 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Anidride carbonica (CO ₂), schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti derivanti dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Mezzi di protezione	Indossare indumenti di protezione per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa o a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per vigili del fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. .

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.

Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.
 Assorbire il rimanente con materiale inerte o sabbia. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
 Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.
 Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale o lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.
 Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
 Non fumare, non bere e non mangiare mentre si manipola il prodotto.
 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
 Non inalare eventuali polveri, vapori o nebbie.
 Lavare le mani dopo l'uso.
 Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale.
 Conservare in luogo ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
 Mantenere il prodotto in contenitori chiusi e appropriatamente etichettati.
 Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.
 Conservare lontano da prodotti incompatibili.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ACIDO FOSFORICO						
Tipo	Stato	TWA/8 h mg/m ³	ppm	STEL/15 min mg/m ³	ppm	
AGW	DEU	2		4		INALAB. (Frazione Inalabile)
MAK	DEU	2		4		INALAB. (Frazione Inalabile)
VLA	ESP	1		2		
VLEP	FRA	1	0,2	2	0,5	
WEL	GBR	1		2		
TLV	GRC	1		3		
VLEP	ITA	1		2		
OEL	NLD	1		2		
NDS	POL	1		2		
VLE	PRT	1		2		
NPHV	SVK	1		2		
ESD	TUR	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		

DNEL / DMEL

Via di esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici Cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici Cronici
Orale				100 µg/kg bw/d				
Inalazione			360 µg/m ³	4,57 µg/m ³			1 µg/m ³	10,7 µg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Garantire un sistema di ricambio d'aria generale.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) protezione degli occhi/del volto: Operare secondo le buone pratiche di lavoro. Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale (in conformità con la direttiva EN 166).

b) protezione della pelle:

i) protezione delle mani: Si consiglia di utilizzare guanti di protezione resistenti idonei: gomma nitrilica, neoprene. Il tempo di penetrazione dei guanti deve essere superiore al periodo di uso previsto. I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano segni di usura e di degrado.

ii) altro: Lavarsi accuratamente le mani dopo l'esposizione. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

c) protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia (TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. Nel caso siano presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (EN138).



8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Manipolare conformemente alle disposizioni ambientali vigenti e alle norme di buona pratica industriale. Impedire il versamento del prodotto nei canali di scarico o nei corsi d'acqua. Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) stato fisico:	Liquido
b) colore:	Incolore
c) odore:	Caratteristico
d) punto di fusione/punto di congelamento:	< 5 °C
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 100 °C
f) infiammabilità:	Non applicabile
g) limite inferiore e superiore di esplosività:	Non disponibile
h) punto di infiammabilità:	Non applicabile
i) temperatura di accensione:	Non disponibile
j) temperatura di decomposizione:	Non disponibile
k) pH:	ca. 4
l) viscosità cinematica:	Non disponibile
m) solubilità (in acqua):	Solubile in acqua
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non disponibile
o) tensione di vapore:	Non disponibile
p) densità e/o densità relativa:	Non disponibile
q) densità di vapore relativa:	1.01 gr/cc @ 20 °C
r) caratteristiche delle particelle:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Solidi totali (250 °C)	3,50%
VOC (Direttiva 2010/75/CE)	0
VOC (carbonio volatile)	0

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazioni con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Acido fosforico: Si decompone a temperature superiori a 200 °C.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Acido Fosforico: Rischio di esplosione a contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con: alcali, sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Acido Fosforico: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido Fosforico: può sviluppare ossidi di fosforo.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il preparato può provocare, in soggetti particolarmente sensibili, lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

a) tossicità acuta

LC50 (Inalazione – vapori)	Non classificato (nessun componente rilevante).		
LC50 (Inalazione – nebbie/polveri)	Non classificato (nessun componente rilevante).		
LD50 (Orale)	Non classificato (nessun componente rilevante).		
LD50 (Cutanea)	Non classificato (nessun componente rilevante).		
Acido Fosforico	LD50 (Orale)	1530 mg/kg	Topo
	LD50 (Cutanea)	2740 mg/kg	Coniglio
	LC50 (Inalazione)	> 0,85 mg/l/1h	Topo

b) corrosione cutanea/irritazione cutanea Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

e) mutagenicità sulle cellule germinali Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

f) cancerogenicità Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

g) tossicità per la riproduzione Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

h) tossicità specifica per organi a bersaglio (STOT) – esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

i) tossicità specifica per organi a bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere le sezioni 2 e 8.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido fosforico Solubilità in acqua: > 850000 mg/l
Biodegradabilità: Dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono dati disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Evitare l'infiltrazione nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

n.a.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali	Prendere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di residui. Analizzare possibili metodi di riciclaggio. I residui del prodotto tali quali sono da considerarsi rifiuti NON pericolosi.
Metodi di smaltimento	Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non scaricare il prodotto nelle fognature o nell'ambiente. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa locale e nazionale vigente. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

L'utente è obbligato a osservare il rispetto delle normative CE, statali e/o locali in materia di smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), vie di navigazione interna (ADN), via mare (IMDG Code) e via aerea (ICAO).

14.1. Numero ONU o numero ID Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Se non diversamente specificato, devono essere eseguite le misure generali di sicurezza del trasporto.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

n.a.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1 %.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Acido fosforico.

SEZIONE 16: altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Storico	Versione 4 da Mariel Srl	Versione 3	Versione 2	Versione 1
	Data revisione: 06/2019	Data: 07/2018	Data: 06/2013	Data: 09/2007

Testo delle indicazioni di pericolo (H) nella sezione 3

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo per ingestione.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Testo "Codici di classe e categoria di pericolo" nella sezione 3, come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Met. Corr. 1	Corrosivo per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosivo per la pelle, categoria 1A
Eye Dam. 1	Causa gravi lesioni oculari, categoria 1

b) Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Agreement Dangerous goods by inland waterways (Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose per vie di navigazione interna)
ADR	Accord Dangerous Route (Accordo per il trasporto di merci pericolose su strada)
CAS	Chemical Abstracts Service number (Numero Identificativo della Sostanza Chimica)
CE / EC	Comunità Europea
CLP	Classification, Labelling, Packaging (Classificazione, etichettatura, imballaggio)
DNEL	Derived No Effect Level (Livello Derivato Senza Effetto)
EmS	Emergency Schedule (Scheda di Emergenza)
GHS	Globally Harmonized System (Sistema Globale Armonizzato)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione per il trasporto aereo civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods (trasporto Marittimo Internazionale delle merci pericolose)
IMO	International Maritime Organization (Organizzazione Marittima Internazionale)

INDEX	Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
LC50	Lethal Concentration 50% (Concentrazione letale 50%)
LD50	Lethal Dose 50% (Dose letale 50%)
MARPOL	MARitime POLLution (Inquinamento Marittimo)
n.a	non applicabile
OEL	Occupational Exposure Limit (Limite di esposizione occupazionale)
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
PBT	Persistente, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Rail International Dangerous goods (Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia)
STEL	Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione breve termine)
STOT-RE	Specific target organ toxicity - repeated exposure (Tossicità specifica per organi a bersaglio – esposizione singola)
STOT-SE	Specific target organ toxicity - single exposure (Tossicità specifica per organi a bersaglio – esposizione ripetuta)
TLV	Threshold Limit Values (Valore limite di soglia)
TLV-ACGIH	Valore Limite di soglia - Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
TLV-TWA	Threshold Limit Values - Time-weighted average (Valore limite di soglia - Media ponderata nel tempo)
UE / EU	Unione Europea
VLEP	Valori Limite di Esposizione Professionale
VOC	Volatile Organic Compounds (Composti organici volatili)
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto Persistente molto Bioaccumulativo)

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.